

perano direttamente in Polonia, si è pienamente riverberato sui livelli produttivi della trasformazione, come osservato all'inizio. La relativa crescita riguarda, come già detto, principalmente la domanda interna, ma è stata altresì stimolata dagli ordinativi provenienti dall'estero che hanno influito non poco sull'aumento dei volumi dell'export. Secondo la statistica ufficiale polacca, nel biennio 2002-2003,

le esportazioni di articoli in plastica sono passate da poco più di 450.000 ton - costituite per il 23% di lastre, foglie, film e da un più cospicuo 29% di bottiglie e contenitori - alle quasi 550.000 ton del dicembre scorso (con le appena citate due principali voci doganali che si sono riequilibrate e pareggiate attorno al 24% ognuna).

m

per floricoltura; profilati per avvolgibili, battiscopa, recinzioni, coprigiunti ecc; monofili per spazzole. Il PVC plastificato riciclato trova sbocchi nei tubi per giardinaggio, ma anche nell'estrusione di foglia nera per impermeabilizzazioni, nella produzione di tappetini per auto, profilati per mobili, calzature e materiale elettrico.

m

La domanda di tessuti spalmati negli Stati Uniti dovrebbe crescere a un tasso annuo del 3,4%, passando dai 485 milioni di metri quadri del 2004 ai 573 del 2009. Tale crescita sarà spinta in parte dal mercato dell'abbigliamento protettivo e in parte da quello degli airbag per automobili. Un contributo allo sviluppo dovrebbe venire anche dalla ripresa del settore indu-

striale, oltre che dai miglioramenti nell'edilizia non residenziale.

La crescita nella domanda di tessuti spalmati, così come quella di altri tessuti tecnici ad alto valore aggiunto, è in netto contrasto con le difficoltà affrontate attualmente dall'industria tessile americana, che negli ultimi anni ha dovuto confrontarsi con la concorrenza accanita degli importatori a bassi costi. Queste e altre tendenze sono presentate in un nuovo studio di Freedonia Group.

Dei principali tipi di tessuto, quelli spalmati con PVC, poliuretano o acrilico, nel 2004 si sono aggiudicati la quota di mercato più consistente (con più di tre quarti del valore della domanda). In questa categoria i tessuti spalmati con PVC sono la tipologia principale, grazie alle buone prestazioni offerte a un prezzo accessibile a un gran numero di applicazioni.

I tessuti spalmati con gomma - naturale (cloroprene), siliconica e butilica - dovrebbero registrare i maggiori incrementi fino al 2009, grazie alla crescita delle vendite in mercati chiave come quello degli airbag per automobili, degli equipaggiamenti industriali e dell'abbigliamento protettivo. Nello stesso periodo i rivestimenti murali con supporto in tessuto spalmato saranno soggetti a un leggero declino. Gli spalmati con supporto di poliesteri continueranno a essere i prodotti maggiormente usati nel periodo in esame, questo grazie al basso costo e alla versatilità. Tuttavia si prevede che i maggiori incrementi saranno appannaggio dei tessuti spalmati con poliammide, un supporto leggero e resistente adottato spesso nell'abbigliamento protettivo.

Nel 2004 la quota più ampia - il 30% circa - della domanda di tessuti spalmati è venuta dall'industria automobilistica, in particolare dalla produzione di rivestimenti interni, airbag e teloni per autocarri. L'incremento annuo più rapido nel prossimo quinquennio è comunque previsto per il mercato dell'abbigliamento protettivo, che potrà trarre beneficio dalla domanda di indumenti per militari soldati e lavoratori in aziende del settore chimico ed elettronico.

TESSUTI SPALMATI

Lo scorso anno il consumo di PVC in Italia ha registrato nel complesso un aumento di 23.000 ton, passando da 955.000 a 978.000 ton. Dimostrano crescita e dinamismo le applicazioni rigide come tubi e finestre, con un sostanziale consolidamento delle applicazioni flessibili come imballaggi ed isolamento elettrico.

Il settore edilizia e costruzioni si conferma al primo posto tra i settori di destinazione con 340.000 ton, pari al 34,8% dei consumi totali di PVC in Italia. Rispetto alle altre applicazioni, cresce in particolare l'utilizzo del calandrato rigido con 179.000 ton, pari al 18,3% dei consumi.

Sono questi alcuni dei dati che emergono dalla ricerca commissionata dal Centro Informazione PVC a Plastic Consult. La ricerca evidenzia inoltre una crescita significativa delle esportazioni di compound, salite a 75.000 ton quasi equamente suddivise tra rigido e plastificato, e delle applicazioni diverse che hanno raggiunto anch'esse quota 75.000 ton.

Per quanto riguarda il PVC riciclato, industriale e post-consumo, nel 2004 la produzione è stata di circa 75.000 ton, in crescita (+5.000 ton) rispetto a 2003, ma l'attività del settore risulta frenata dalla difficile reperibilità di materie prime economicamente sfruttabili.

I principali mercati di sbocco per il PVC rigido riciclato si confermano: tubi lisci e corrugati per cavidotti, pluviali e sostegni

CONSUMO DI PVC PER TIPO E TECNOLOGIA - TON (FONTE PLASTIC CONSULT)	2003	2004
ESTRUSIONE TUBI	192.000	194.000
ESTRUSIONE PROFILATI PER INFISSI	26.000	26.000
ESTRUSIONE ALTRI PROFILATI	114.000	119.000
ESTRUSIONE FILM	7.000	5.000
CALANDRATURA	173.000	179.000
ALTRE TECNOLOGIE	40.000	44.000
EXPORT COMPOUND	35.000	38.000
TOTALE PVC RIGIDO	587.000	605.000
RIVESTIMENTO CAVI	84.000	87.000
ESTRUSIONE TUBI/PROFILATI	75.000	76.000
ESTRUSIONE FILM/FOGLIA	24.000	24.000
CALANDRATURA	44.000	38.000
SPALMATURA	43.000	44.000
ALTRE TECNOLOGIE	67.000	67.000
EXPORT COMPOUND	31.000	37.000
TOTALE PVC PLASTIFICATO	368.000	373.000
TOTALE GENERALE	955.000	978.000

CONSUMO DI PVC PER SETTORE APPLICATIVO - TON (FONTE PLASTIC CONSULT)	2003	2004
EDILIZIA/CONSTRUZIONI	333.000	340.000
IMBALLAGGIO	169.000	170.000
ELETTRICITÀ	74.000	76.000
CARTOTECNICA	51.000	51.000
MOBILE/ARREDAMENTO	41.000	41.000
TEMPO LIBERO	38.000	37.000
AGRICOLTURA	30.000	27.000
CALZATURE/ABBIGLIAMENTO	29.000	27.000
ELETTRODOMESTICI	21.000	21.000
TRASPORTO	20.000	19.000
TELECOMUNICAZIONI	18.000	19.000
DIVERSI	65.000	75.000
EXPORT COMPOUND	66.000	75.000
TOTALE	955.000	978.000